

Farmaci salvavista, il Pirellone: «Avanti con il meno costoso»

Vertice in Regione con gli oculisti: tutti i medici hanno preso atto che l'Avastin ha gli stessi benefici del Lucentis

Il summit



L'assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera, 50 anni, ha riunito ieri gli oculisti lombardi

Big Pharma non ha la meglio. Due farmaci, stessi effetti, ma uno che costa oltre 10 volte l'altro: «Tutti gli oculisti presenti nella riunione dell'assessorato alla Sanità sui farmaci salvavista hanno preso atto che per l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) il medicinale Avastin di Roche (che costa 80 euro contro i 900 del Lucentis di Novartis) è riconosciuto per il trattamento della maculopatia dal 1° aprile 2018».

Così è scritto nel verbale dell'incontro di ieri al Pirellone

alle prese con il caso Avastin-Lucentis, al centro di una battaglia giudiziale dal 2013. Una vicenda scoppiata in Regione Lombardia dopo che un medico, universitario di fama, dell'ospedale Sacco la scorsa settimana si è rifiutato di curare i pazienti con il farmaco salva-

Continuità di terapie
L'assessore Gallera: «Ma nulla cambia nei confronti dei pazienti già in cura per maculopatia»

vista meno costoso (Avastin) e ha disdetto 70 appuntamenti tra le proteste dei malati, in cura per una degenerazione al centro della retina che, se non curata bene, può portare a perdere la vista: in Lombardia sono colpiti 20 mila pazienti.

Tutto è successo perché dal primo agosto la Regione rimborsa 55 euro a iniezione, indipendentemente dal farmaco che viene somministrato, la cui scelta spetta al medico. È una decisione che segna la fine dei super guadagni per No-

vartis accusata insieme a Roche di avere enfatizzato i rischi derivanti dall'uso del meno costoso Avastin a fronte della maggior sicurezza di Lucentis. Lo conferma la sentenza del Consiglio di Stato del 15 luglio, che ratifica l'esistenza di una strategia anticompetitiva tra le due case farmaceutiche.

Il risparmio stimato per le casse pubbliche della Lombardia è di almeno 40 milioni di euro l'anno. Per i pazienti che hanno già iniziato il trattamento con il Lucentis, però, la

820

Euro
La differenza di prezzo tra i due farmaci: Avastin costa 80, Lucentis ben 900

Regione si è presa del tempo per decidere di da farsi in modo da assicurare la continuità terapeutica. L'assessore alla Sanità Giulio Gallera: «È diritto di ogni cittadino avere le terapie più appropriate per la propria patologia ed è dovere di ogni istituzione, come sta facendo Regione Lombardia, assicurarle nel quadro del miglior rapporto costo-beneficio».

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

di Pierpaolo Lio



40

Mila
I metri quadrati su cui si estenderà la vasca di Milano tra via Aldo Moro e il cimitero di Bruzzano

35

Ore
Il tempo necessario per l'intero svuotamento del bacino al ritmo di 2 metri cubi al secondo

6

Giorni
La durata massima del ciclo di svuotamento, lavaggio e ripristino in caso di evento eccezionale

Sarà l'ultima «barricata» del complesso sistema di difesa di Milano. Un freno alla furia del Sesevo giusto alle porte della città. Nell'ordine delle priorità, la futura vasca immersa nel Parco Nord ormai ha (quasi) superato Senago. Con il canale scolmatore già «potenziato» a contenere le piene in arrivo dal profondo Nord, è cresciuta l'importanza di avere un'area di sfogo per i temporali che si scatenano alle spalle di Niguarda, eventi che sono stati causa di molti degli ultimi disastri. Eppure il percorso finora è stato tutt'altro che semplice. Ma dopo le proteste, le resistenze e i ricorsi, finalmente la macchina inizia a ingranare. Mm ha infatti pubblicato la gara europea per assegnare i lavori. Le aziende avranno tempo fino al 25 settembre per presentare le loro offerte.

La vasca è un triangolo di quasi 40 mila metri quadri di prato e bosco stretto tra via Aldo Moro, il cimitero di Bruzzano e il Seveso. Subito dietro c'è Bresso, e soprattutto i condomini di via Papa Giovanni XXI-II, affacciati sul futuro lago artificiale e promotori — insieme all'amministrazione locale — dei tanti ricorsi che hanno ingolfato la corsa dell'opera che nei momenti peggiori dovrà «sgonfiare» il fiume di 250 mila metri cubi d'acqua.

L'opposizione del Comune di Bresso è riuscita a stoppare tutto per quasi un anno e mezzo. I cantieri per il progetto da 30 milioni di euro, finanziati interamente dallo Stato, sarebbero dovuti partire a maggio del 2017. Addirittura la primissima tabella di marcia riportava «inizi del 2016» come periodo d'inizio dei lavori. Invece tutto s'è fermato quando il «fronte del No» ha portato la pratica fino alla presidenza del Consiglio dei ministri, dove è rimasta sepolta senza risposta per oltre quattordici mesi. Dopo il via libera arrivato con il nuovo governo, sollecitato più volte dalla Regione, Palazzo Marino ha provato ad accele-

Seveso, gara per realizzare la vasca al Parco Nord «Il cantiere entro il 2020»

Via al concorso europeo. Potrà contenere 250 mila metri cubi

rare la macchina per recuperare almeno un po' del tempo perduto.

Il progetto esecutivo è stato completato all'inizio dell'estate. All'interno sono state comprese compensazioni aggiuntive per provare almeno a ridurre l'opposizione di Bresso

all'opera. Così, di fronte ai quasi 40 mila mq «rubati» al parco, ne saranno portati in dote il triplo: sono 109 mila i metri quadrati assegnati al Parco Nord e che saranno trasformati a verde. Per superare l'ostilità dei residenti s'è deciso anche di interrare le pompe

chiamate a svuotare l'invaso in tre-sei giorni per ridurne la rumorosità, di creare isole galleggianti e aree fitodepuranti lungo le sponde e di riqualificare le aree di parco tutt'attorno, realizzando anche percorsi ciclopedonali.

Una volta chiusa la fase di ga-

Lo scenario
Il rendering della vasca al massimo del suo riempimento. A destra, l'area del manufatti

Il nuovo biglietto Il bilancio dall'inizio della riforma



Ai tornelli Nelle prime due settimane di validità dei nuovi ticket sono stati venduti 27.000 trigiornerali

Atm, 3 milioni di ticket venduti

Venduti tre milioni e 300 mila di biglietti singoli «Mi-Mi3», i ticket validi per la zona di Milano e provincia. Il dato è in linea con quello dello scorso anno. La rivoluzione del biglietto integrato è scattata il 15 luglio scorso. Il dato più importante, sottolineato da Atm, arriva dai ticket trigiornerali, con 27.000 biglietti venduti nelle prime due settimane. Milano, infine, aderirà al *car free day* di domenica 22 settembre: ancora da definire, però, le aree chiuse al traffico automobilistico.

ra, serviranno otto-dieci mesi per assegnare l'appalto e sperando che non ci siano ricorsi che potrebbero bloccare tutto di nuovo. Se l'iter non s'inceppa, il cantiere quindi potrebbe partire non prima dell'inizio della prossima estate. E a quel punto serviranno circa 18-24 mesi di lavori per rendere pienamente operativa la vasca. «È una grande soddisfazione», dice Marco Granelli, assessore alle Opere pubbliche di Palazzo Marino: «Finalmente siamo a un passo decisivo. A questo punto non si torna più indietro». E aggiunge: «È un progetto che, grazie alla collaborazione di tutti e attraverso le compensazioni, rispetta il parco che otterrà oltre centomila metri quadrati di nuove aree verdi».

Lo spettro esondazioni però non scompare. «Dobbiamo completare l'intero sistema di difese pensato per gestire le acque del fiume», mette in chiaro Granelli. In questo senso, poco prima dell'estate s'è sboccata anche l'altra priorità della macchina anti-piène: la vasca di laminazione di Senago. È stata lanciata la nuova gara per continuare i lavori di scavo, a lungo bloccati per un complesso contenzioso che ha portato a stracciare il contratto con la precedente azienda. Si procederà per lotti. L'urgenza è la prima vasca. Servirà un anno di cantiere per realizzarla. Mentre per la seconda, la più contestata dai residenti, si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA